

IVG

Come votare in maniera consapevole, se ne parla con il giornalista Peter Gomez a Finale

di **Redazione**

15 Febbraio 2018 - 9:34



Finale Ligure. Sabato 17 febbraio, alle 18, si terrà alla libreria Cento Fiori di via Ghiglieri di Finale Ligure un importante incontro con Peter Gomez, il noto giornalista cofondatore de *Il Fatto*. Il suo libro “*Il Vecchio Che Avanza*” pubblicato da Chiare Lettere Editore, è appena uscito e quella di Finale è una delle primissime presentazioni nazionali.

Le elezioni della svolta. Il ritorno di Berlusconi e la possibile vittoria della destra, la nuova legge elettorale, l'incognita del M5S e degli astenuti, le divisioni della sinistra. Che ne sarà degli italiani? Uno dei volti più conosciuti della tv, giornalista di fama, direttore del *FattoQuotidiano.it*, aiuta il lettore a orientarsi nel grande mare della politica italiana. I nomi, i fatti, le storie da sapere. E da ricordare. Perché la memoria è importante e certe cose vanno tenute presenti al momento del voto. I nomi e i cognomi delle persone da non votare. I temi più importanti. Le bufale più clamorose.

“Vi racconto quello che nei dibattiti in tv non c'è modo di far sapere. Ecco le informazioni per me essenziali per votare più consapevoli. Arriviamo a queste elezioni stremati dopo una campagna elettorale lunghissima, cominciata già un anno fa con il referendum sulla Costituzione. Gli italiani hanno bisogno non di slogan e promesse impossibili da mantenere ma di proposte concrete che migliorino la loro vita. Quando avrete letto questo libro vi sarete fatti un'idea dei politici che vogliono il nostro voto, non tutti da bocciare; ma, soprattutto, avrete in mente quali sono gli argomenti su cui riflettere per non farvi sviare e ingannare” spiega Peter Gomez.

Peter Gomez è direttore de il fattoquotidiano.it e scrittore. Co-fondatore de Il Fatto Quotidiano e direttore de ilfattoquotidiano.it. Dopo la scuola di giornalismo inizia a lavorare all'Arena di Verona. Nel 1986 approda al giornale di Montanelli per poi passare a La Voce. Dal 1996 è all'Espresso, dove si è occupato come inviato di tutti i più importanti casi di corruzione politica, giudiziaria e molto di mafia. È nato a New York nel 1963, tifa per l'Inter e se fosse stato abbastanza bravo avrebbe voluto fare il giocatore di basket. Collaboratore di Micromega ha scritto una quindicina di saggi.